



Rapporto delle attività 2013 - 2014

***Dalla ricerca all'azione
per la trasformazione
costruttiva dei conflitti***

CENTRO STUDI DIFESA CIVILE
(Associazione di Promozione Sociale)
www.pacedifesa.org

CENTRO STUDI DIFESA CIVILE
Cod. Fisc. **97062390584**

Sede legale: **Via della Cellulosa 112, 00166 Roma**
www.pacedifesa.org
roma@pacedifesa.org

Indice

| | |
|---|-----------|
| <u>1. Presentazione.....</u> | <u>5</u> |
| <u>2. Attività di ricerca e pubblicazioni.....</u> | <u>6</u> |
| <u>2.1 Quaderni per la Trasformazione dei Conflitti.....</u> | <u>6</u> |
| <u>2.2 Ricerche.....</u> | <u>7</u> |
| <u>2.3 Divulgazione Specialistica.....</u> | <u>7</u> |
| <u>3. Attività di formazione.....</u> | <u>9</u> |
| <u>3.1 Formazione breve.....</u> | <u>9</u> |
| <u>3.2 Formazione superiore (Università, Centri di ricerca e formazione).....</u> | <u>12</u> |
| <u>4. Attività di promozione e Advocacy per la Pace.....</u> | <u>13</u> |
| <u>4.1 Reti e Piattaforme Internazionali.....</u> | <u>13</u> |
| <u>4.2 Campagne e Proposte Politico-Istituzionali per la Pace.....</u> | <u>15</u> |
| <u>4.3 Azione di sostegno alla società civile in aree di conflitto.....</u> | <u>16</u> |
| <u>4.4 Sostegno agli Studi per la Pace in Moldavia.....</u> | <u>17</u> |
| <u>4.5 Attività e Strumenti di comunicazione.....</u> | <u>18</u> |
| <u>5. Amministrazione e gestione finanziaria.....</u> | <u>19</u> |
| <u>6. Pianta organica al 31.12.2014.....</u> | <u>19</u> |

*"Il mezzo può essere
paragonato a un seme, il fine a
un albero; e tra mezzo e fine vi
è esattamente lo stesso
inviolabile nesso che c'è
tra seme e albero".*
M. K. Gandhi

1. PRESENTAZIONE

Cara Socia, Caro Socio

Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti. Questo è, in sintesi, il mandato del *Il Centro Studi Difesa Civile (CSDC)*

La nostra, e la vostra, Associazione è nata nel 1984, da un piccolo gruppo di persone raccolte attorno all'ideale della Nonviolenza e dell'Obiezione di coscienza, e si è costituito formalmente nel 1988, diventando poi nel 2002 *Associazione di promozione sociale*.

Il CSDC ha lo scopo di diffondere, con spirito costruttivo e critico, la cultura e gli strumenti operativi della prevenzione della violenza e della trasformazione nonviolenta dei conflitti nella società, a diversi livelli di aggregazione sociale, operando a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

Il CSDC ha promosso, nel biennio appena trascorso, come in tutto questo quarto di secolo, ricerche sui temi della gestione costruttiva dei conflitti e delle iniziative civili per un rinnovamento delle politiche di difesa e sicurezza dell'Italia, dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. In campo formativo, il CSDC pianifica e attua corsi volti alla professionalizzazione degli operatori umanitari e dei mediatori di pace impegnati in situazioni di conflitto e nel consolidamento della pace, e partecipa in iniziative volte a fornire gli strumenti necessari per educare alla pace e ai diritti umani.

Il CSDC, inoltre, promuove, e/o partecipa a, iniziative politiche e campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle potenzialità delle strategie di prevenzione e gestione costruttiva dei conflitti. Infine, il CSDC sostiene e contribuisce alle attività dirette di gestione nonviolenta dei conflitti realizzate da Associazioni partner e Reti nazionali e internazionali.

Per tutto ciò, abbiamo bisogno oggi più che mai del vostro aiuto e del vostro incoraggiamento, che, ne siamo certi, anche nel futuro non ci farete mancare.

Un caro saluto di pace

Il Direttivo del CSDC:

Sara Ballardini

Mariagrazia De Benedetti

Luisa Del Turco

Giorgio Giannini

Matteo Landricina

Graziano Tullio

2. ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI

2.1 QUADERNI PER LA TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI

Nel corso del 2013-2014 è proseguita la pubblicazione dei **Quaderni** del CSDC. La pubblicazione si propone come contenitore per ricerche *policy-oriented* (orientate all'azione), formata da agili strumenti conoscitivi che possano contribuire all'approfondimento di specifiche tematiche e all'innovazione politica nazionale, europea ed internazionale.

✓ **Le violenze di genere nei conflitti armati: origini e politiche internazionali di contrasto (N.1.13)**

di Elisa Volpi Spagnolini

Il lavoro di ricerca analizza il tema della violenza di genere nei conflitti armati contemporanei come questione di pace e sicurezza internazionale. Lo studio delinea ed analizza le cause che sono all'origine del fenomeno ed i significati che la violenza di genere assume in contesti di guerra. L'analisi si sofferma, inoltre, sulle risposte fornite dalla comunità internazionale, in particolare dalle Nazioni Unite, e sulla loro efficacia.

All'interno:

1. La violenza di genere nei conflitti: una questione di pace e sicurezza internazionale.
2. Le origini della violenza di genere nei conflitti.
3. Le risposte delle Nazioni Unite alla violenza di genere.

✓ **Metodo del consenso, cultura della pace e processi partecipativi (N.1.14)**

di Roberto Tecchio

Il Quaderno ripercorre la storia del "Metodo del Consenso" in Italia con illuminanti chiavi di lettura del linguaggio specifico. Nella ricerca Roberto Tecchio propone un "mezzo" coerente con il "fine" per costruire un processo decisionale partecipato ed efficace capace di accogliere e valorizzare il contributo di tutte le persone che vi prendono parte.

L'obiettivo del "metodo del consenso" è costruire l'accordo quando c'è disaccordo. La sfida aperta è valorizzare le differenze anziché negarle.

All'interno:

1. Un po' di storia italiana.
2. Metodo del consenso e cultura della pace.
3. Metodologia del consenso e facilitazione dei processi partecipativi.

2.2 RICERCHE

✓ **Nuovi orizzonti per il peacekeeping. L'esperienza di Nonviolent Peaceforce**

A cura di Luisa Del Turco con contributi di Graziano Tullio. Marzo 2013.

L'esperienza di Nonviolent Peaceforce viene presentata in un'ottica comparata, mettendone in risalto il valore specifico e specificando la sua collocazione in un contesto complesso caratterizzato dalla presenza di una pluralità di attori con mandati e principi diversi, ma con attività spesso tra loro simili se non coincidenti.

La pubblicazione è stata ideata come materiale di supporto per la realizzazione di interventi formativi e informativi. Al suo interno vengono discussi gli sviluppi pratici e teorici del peacekeeping e viene analizzata l'esperienza sul campo di Nonviolent Peaceforce.

✓ **Civilian Peace Services: State-of-art, Achievements and Challenges in Europe"**

Ricerca curata da Graziano Tullio in qualità di coordinatore della rete "European Network for Civil peace Service". Il documento raccoglie i dati e sistematizza gli scenari dei vari paesi europei in cui le sperimentazioni e le iniziative di pressione per i servizi civili di pace sono in corso, giungendo a tracciare le prossime sfide e le possibili linee di sviluppo del settore.

✓ **Infrastructures for Peace: Nesting opportunities**

Nato dall'esperienza di Laura Aldrighetti (socia CSDC) come organizzatrice del vertice della *Global Alliance for Ministries and Infrastructures for Peace* (GAMIP) nel 2013, il documento presenta il nuovo concetto di Infrastrutture per la Pace (I4P) ed evidenzia come esse si presentino con percorsi, forme, caratteristiche e attività specifiche a seconda del territorio in cui vengono istituite e della situazione che incontrano.

2.3 DIVULGAZIONE SPECIALISTICA

Il CSDC ha contribuito all'elaborazione e alla divulgazione di documentazione e materiali di approfondimento di riviste di settore e curate dai principali centri di ricerca internazionali. Quando necessario, il CSDC ha contribuito con la presentazione e la traduzione in lingua italiana.

Tra questi testi, si riportano qui solo alcuni a titolo esemplificativo:

✓ **"Il demone della pace. Storia, metodologie e prospettive istituzionali della peace research e del pensiero di Johan Galtung"** di Bernardo Venturi, edito da I Libri di Emil (2013),

Il libro di Bernardo Venturi del CSDC ricostruisce la storia della *peace research* e ne analizza le principali metodologie, innovazioni, correnti di pensiero e prospettive istituzionali.

- ✓ **“External Precondition for Civilian Peacekeeping”**, di Bernardo Venturi, Peace Studies Journal (2014).

L'articolo pubblicato da Bernardo Venturi del CSDC all'interno del Peace Studies Journal indaga sulle variabili esterne che possono creare un ambiente adatto per il dispiegamento di forze di pace da parte delle organizzazioni della società civile.

- ✓ **Global Peace Index**

Il *GPIIndex* è un indice sviluppato ogni anno dall'*Institute for Economics and Peace (IEP)* per misurare i livelli di pace di 162 nazioni. Attraverso l'uso di 22 indicatori qualitativi e quantitativi e una concezione multidimensionale della pace, l'indice è in grado di identificare i Paesi che rischiano nei prossimi due anni di cadere nell'instabilità e nella violenza.

- ✓ **Peacebuilding 2.0**

Report pubblicato dall'*Alliance for Peacebuilding*, in collaborazione con il *Joan B. Kroc Institute for Peace and Justice* che attraverso indagini analitiche dimostra la necessità di passare dal Peacebuilding 1.0, ovvero un insieme dinamico ma separato di programmi e progetti, al Peacebuilding 2.0. un approccio fortemente integrato e multidisciplinare per assicurare la prevenzione della violenza in aree di conflitto.

- ✓ **Conflicts of the Future: Trends and Responses**

Il primo numero del 2015 della rivista internazionale "*Building Peace – A Forum for Peace in the 21st century*" offre un'analisi scientifica ed un excursus completo sulle cause e le conseguenze dell'instabilità geopolitica attuale in modo da conoscere, capire conflitti attuali e le future risoluzioni di pace possibili.

- ✓ **Symposium: Unarmed Civilian Peacekeeping**

L'ultimo numero di *Peace Review* (principale rivista transnazionale di *Peace Research*) è stato dedicato interamente al peacekeeping civile raccogliendo i contributi dei principali esperti nel settore (tra cui anche CSDC, ENCPS e Nonviolent Peaceforce).

- ✓ **Aid Transparency Index – report 2014**

L'*Aid Transparency Index (ATI)* è un indice pubblicato ogni anno dall'organizzazione *Publish what you Fund (PWYF)*, che valuta la trasparenza dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo dei 68 principali donatori del mondo, pubblici e privati. Tra i paesi membri dell'Unione Europea, l'Italia risulta tra i donatori meno trasparenti in materia di Aiuti Pubblici allo Sviluppo (APS).

3. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

3.1 FORMAZIONE BREVE

Attraverso la formazione il CSDC intende diffondere la cultura della pace e gli **strumenti operativi per la prevenzione della violenza e la trasformazione nonviolenta dei conflitti** nella società, a diversi livelli di aggregazione.

Nel corso del biennio 2013-2014 il CSDC – spesso in partenariato con altre organizzazioni - ha promosso le seguenti attività formative, volte alla professionalizzazione degli educatori alla pace, dei mediatori e degli operatori civili impegnati in situazioni di conflitto e di mantenimento della pace in scenari di crisi.

✓ “3C for Peace: communication, conflict management and active citizenship”



Il CSDC ha realizzato in partnership con altre 9 organizzazioni europee un corso di formazione internazionale teso a sviluppare tre competenze chiave dell'educazione alla pace: la comunicazione nonviolenta, la gestione dei conflitti e la cittadinanza attiva. 25 partecipanti provenienti da 10 diversi paesi europei hanno partecipato al corso tenutosi a Firenze nei giorni **30 giugno- 7 luglio 2013**. I formatori del CSDC hanno garantito ampio spazio alla dimensione cooperativa e relazionale della formazione attraverso l'utilizzo di metodologie non-formali e attività esperienziali di gruppo (simulazioni, giochi di ruolo...).

✓ “YOU SIM” - Simulation Games As A Method For Youth Workers And Civil Society Activists.

Corso di formazione internazionale promosso in partnership con l'organizzazione tedesca CRISP tenutosi a **Berlino** nei giorni **18-25 agosto 2013**. Il corso ha avuto come obiettivo formare educatori alla pace (provenienti da 10 Paesi europei) all'utilizzo della metodologia delle simulazioni per aumentare le competenze in tema di risoluzione dei conflitti e partecipazione attiva nei processi democratici.

✓ “Conflict Transformation and Peacebuilding in Divided Societies”

Corso di formazione internazionale promosso in partnership con l'organizzazione tedesca CRISP tenutosi a **Berlino** nei giorni **12-19 ottobre 2013**. Attraverso discussioni, workshop, giochi di ruolo, simulazioni e Forum Theatre i partecipanti hanno avuto l'opportunità di analizzare i differenti tipi di conflitto e conoscere strumenti utili per gestire situazioni di conflittualità sociale.

✓ “Mediatori Internazionali di Pace”



Il CSDC ha curato l'XI° edizione del corso “Mediatori Internazionali di Pace”, percorso di formazione sugli Interventi Civili di Pace promossa dal Comune di **Bertinoro**. Il corso organizzato in collaborazione con l'associazione Alon-Gan FC e il Centro per la Pace “A. Tonelli” di Forlì si è tenuto nel borgo del Comune di Bertinoro (Emilia Romagna) dal **21 al 24 novembre 2013**.

I 35 partecipanti provenienti da diverse regioni italiane hanno avuto modo di confrontarsi con esperti del settore e conoscere da vicino le principali organizzazioni attive nel settore della prevenzione, mediazione e trasformazione dei conflitti in ambito internazionale: Peace Brigades International (PBI), Operazione Colomba, Tavolo ICP e, per la prima volta in Italia, Nonviolent Peaceforce. Utilizzando laboratori, testimonianze e simulazioni, sono stati analizzati diversi scenari d'intervento per sviluppare le capacità essenziali dell'operatore di pace e fornire strumenti pratici per la gestione dei conflitti e l'azione nonviolenta.

✓ “Create an Everlasting Change”

Corso di formazione internazionale promosso in partnership con l'organizzazione egiziana “Power no Borders” svoltosi a Luxur e Aswan nei giorni **17-24 gennaio 2014**. Durante il corso, i partecipanti provenienti sia dai paesi UE che dalla sponda Sud del Mediterraneo hanno sviluppato le loro competenze di leadership e di change-making.

✓ “Europe = mobility x active citizenship squared” (progetto)



Il CSDC ha sviluppato in partenariato con l'associazione portoghese “Associação SPIN para o Intercâmbio, Formação e Cooperação entre os Povos” un progetto di mobilità incentrato sullo scambio di buone prassi di educazione non formale sul tema di cittadinanza attiva e inclusione sociale.

Attraverso un finanziamento del programma europeo “**Gioventù in Azione**”, un formatore del CSDC (Graziano Tullio) ha effettuato un periodo di mobilità di 6 mesi (**marzo-settembre 2014**) a Lisbona presso l'associazione partner al fine di sviluppare un insieme di azioni formative e di sensibilizzazione volte al maggior coinvolgimento dei giovani dei quartieri marginalizzati di Lisbona nelle dinamiche partecipative e democratiche locali ed europee. La mobilità ha permesso un fruttuoso scambio di metodologie e conoscenza tra le due entità: l'associazione portoghese ha potuto beneficiare dell'expertise del CSDC nel campo dell'advocacy e della partecipazione nei processi decisionali; mentre il CSDC ha aumentato la sua expertise in tema di coinvolgimento giovanile e metodologie educative non formali. Tale esperienza ha dunque aumentato la qualità delle attività promosse dalla due entità promotrici del progetto.

✓ **Advocacy – La Società Civile tra Politiche e Azione per la Pace (Seminario di Formazione)**



Il seminario di formazione rivolto a studenti universitari e responsabili di ONG ha esaminato strumenti e metodi di advocacy, presentando poi le principali strategie utilizzate dalla società civile per influire sul processo di adozione ed attuazione delle politiche di difesa e sicurezza.

Successivamente, sono stati presentati casi concreti di advocacy per la pace al fine di condividere buone pratiche e arricchire con casi pratici la sezione didattica del giorno precedente: relatori di livello internazionale come Giulia Pasquinelli (European Peacebuilding Liaison Office - Bruxelles) Sanne Tielemans (Conciliation Resources - Londra) e Graziano Tullio (European Network for Civil Peace Service) hanno presentato le loro esperienze promuovendo possibili sinergie con il livello internazionale e testimoniando l'effettivo potenziale di cambiamento dell'advocacy.

✓ **Seminario sui Corpi Civili di Pace**



Come occasione di confronto fra le realtà aderenti nella delicata fase di preparazione della sperimentazione dei CCP italiani prevista per il triennio 2014-16, il CSDC ha organizzato a Roma il 24 ottobre 2014 il **Seminario sui Corpi Civili di Pace** al quale hanno partecipato più di 20 addetti ai lavori provenienti da ambienti istituzionali, universitari, del Servizio Civile, della società civile organizzata e del movimento nonviolento. Tra le principali questioni aperte e cruciali sono state individuate il rapporto con il settore umanitario, i rapporti con le componenti istituzionali per l'elaborazione delle politiche in materia di difesa e pace, le relazioni con le altre componenti sul campo in particolare quelle militari. Durante il seminario si è riflettuto anche sul possibile ruolo di *think tank* e Centri Studi nella fase di monitoraggio e valutazione dei progetti di sperimentazione CCP e nelle fasi comuni della formazione.

3.2 FORMAZIONE SUPERIORE (UNIVERSITÀ, CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE)

✓ **Università di Roma III, Master in Educazione alla Pace (Convenzione)**



Il CDSC ha contribuito al modulo specialistico "Prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti" del Master in Educazione alla Pace dell'Università di Roma Tre con lezioni su peacebuilding, testimonianze di Interventi Civili di Pace e di Peacekeeping Civile e con un laboratorio di educazione alla pace. La convenzione stipulata con l'Università comprende inoltre il servizio "Lavorare in Pace".

✓ **Università di Pisa, Corso di Laurea in Scienze per la Pace**

Il CDSC, invitato dal prof A. Drago, ha contribuito al corso di Laurea Scienze per la Pace attraverso organizzazione del Seminario "Peacebuilding e peacekeeping civile" il 15 aprile 2013. L'evento ha visto la partecipazione di Operazione Colomba e del CDSC in rappresentanza di Nonviolent Peaceforce. Le due organizzazioni rappresentano delle importanti realtà del peacebuilding e del peacekeeping civile; la presentazione delle loro rispettive esperienze sono state di grande aiuto per gli studenti del corso di Laurea di Scienze per la Pace intenti ad inquadrare al meglio il concetto di intervento civile nonviolento in zone di conflitto.

✓ **SPICeS – Scuola di Politica Internazionale, Cooperazione e Sviluppo**

Il CDSC ha contribuito ai due moduli specialistici "Antropologia e sociologia dello sviluppo" e "Prevenzione dei conflitti e gestione del post-conflitto" della Scuola di perfezionamento post-laurea SPICeS della FOCSIV, con interventi formativi sui temi della prevenzione dei conflitti e dell'approccio di genere nella cooperazione internazionale.

✓ **Università di Firenze, Facoltà di Scienze Politiche Sociali**

Il CDSC ha collaborato con il CISP per la realizzazione del corso di Alta formazione "*Advanced Training Course Peacebuilding Practitioners*", percorso di specializzazione tenutosi dal 2 al 31 ottobre 2014 presso l'università di Firenze. Il corso ha mirato a fornire le competenze chiave ed una comprensione pratica del peacebuilding attraverso casi studio, lavori di gruppo e un'attenta analisi dei principali risultati nel campo della politica e della prassi.

4. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E ADVOCACY PER LA PACE

4.1 RETI E PIATTAFORME INTERNAZIONALI

Il CSDC partecipa a diversi Coordinamenti e Campagne congiunte con altri Enti (movimenti, associazioni, gruppi) con priorità per le iniziative delle organizzazioni non profit che operano nel campo della gestione costruttiva dei conflitti.

In questo senso, attraverso diverse iniziative politico-culturali, il CSDC si propone come risorsa a disposizione della società civile, ma anche delle Istituzioni statali e degli enti locali, per nuove politiche e strumenti di trasformazione del conflitto.

✓ Tavolo Interventi Civili di Pace (Tavolo ICP) e Rete Italiana Disarmo



Il CSDC è stato promotore dal settembre 2006 e partecipa attivamente alle attività del **Tavolo ICP (Interventi Civili di Pace)**, interlocutore con le Istituzioni nel dibattito sugli interventi civili in aree di conflitto. Il CSDC è anche parte della **Rete Italiana Disarmo**, e partecipa alla diffusione di notizie legate alla Rete attraverso i propri canali di comunicazione o per sostenerne le Campagne e le altre iniziative.

Nel 2013, in vista delle elezioni politiche, le organizzazioni aderenti alle due reti "Tavolo Interventi Civili di Pace" e "Rete Italiana per il Disarmo" - di cui il CSDC è parte - hanno lanciato alle coalizioni e ai partiti politici una serie di proposte utili alla costruzione di un'agenda politica ("Agenda per la Pace") per favorire lo sviluppo di un percorso di politiche di Pace nella seguente legislatura.

✓ European Network for Civil Peace Services – EN.CPS



Il CSDC è il membro italiano (e dal 2012 svolge anche il coordinamento) del Network Europeo per i Servizi Civili di Pace (EN.CPS), piattaforma che riunisce numerose organizzazioni europee attive nella diffusione di strumenti civili di gestione costruttiva delle crisi e nella promozione di pratiche e politiche di trasformazione nonviolenta dei conflitti. Le organizzazioni della rete EN.CPS sperimentano dal basso la formazione e l'intervento civile nonviolento con l'obiettivo ultimo di dare forma e contenuto al concetto di Servizio Civile di Pace.

In occasione del 100° anniversario dall'inizio della Prima Guerra Mondiale, proprio nel luogo dove scoppiò la miccia del grande conflitto, è stato organizzato il principale evento internazionale di advocacy, confronto e sensibilizzazione sui temi della pace del 2014: **Sarajevo Pace Event 2014**, una grande piattaforma di scambio, riflessione e informazione animato da migliaia di sigle, accademici, politici e attivisti provenienti da tutto il mondo.

Il CSDC ha preso parte al grande evento di networking internazionale partecipando a diversi tavoli di discussione e conducendo (in qualità di rappresentante di EN.CPS) un workshop sullo stato dell'arte delle politiche e delle sperimentazioni di Servizio Civile di Pace in Europa. Tale workshop, tenutosi l'**8 giugno 2014**, ha promosso la difesa civile nonviolenta a livello europeo

e ha tratteggiato i suoi possibili sviluppi aprendo alle analisi e alle proposte di una vasta platea internazionale. In tale occasione sono stati inoltre presentati i risultati della ricerca "*Civilian Peace Services: State-of-art, Achievements and Challenges in Europe*" prodotta dal CSDC in seno all'EN.CPS raccogliendo dati e sistematizzando gli scenari dei vari paesi europei in cui le associazioni della rete EN.CPS hanno sede.

Alcuni giorni dopo, sempre all'intero della stessa cornice, si è tenuta l'**Assemblea Annuale di EN.CPS**, il principale momento decisionale e strategico della rete internazionale. In tale sede sono stati analizzati gli sviluppi della rete, le nuove prospettive dello scenario europeo, le priorità e i campi di azione delle singole associazioni membro e le criticità delle attività di advocacy. Il lavoro svolto ha aiutato a ridefinire l'identità e le sfide della rete per una più incisiva attività di advocacy e pressione per lo sviluppo e la promozione di Interventi Civili di Pace (intesi come interventi nonviolenti professionali di terze parti in zone di conflitto predisposti dalla società civile) e per il loro riconoscimento a livello nazionale ed europeo.

✓ **European Peacebuilding Liaison Office - EPLO**

Il CSDC partecipa tramite la rete EN.CPS/EN.CPI alla piattaforma europea delle ONG del Peacebuilding (European Peacebuilding Liaison Office - EPLO). In questa veste, esponenti del CSDC hanno partecipato alle attività della rete, così come ad eventi e a momenti di confronto con *decision-maker* europei. Bernardo Venturi, direttore del CSDC dal 2009 al 2014, è stato eletto nello *Steering Committee* di EPLO come rappresentante di EN-CPI da novembre 2012 a novembre 2014.

In vista del Consiglio Europeo svoltosi a dicembre 2013, EPLO ha pubblicato un *policy paper* sulla Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC) dell'Unione Europea. Nelle giornate precedenti al Consiglio Europeo per gli Affari Esteri del 18-19 novembre 2013 è stata consegnata al Ministro degli Esteri Emma Bonino una lettera firmata dalle Reti Disarmo e Tavolo ICP (con il CSDC come referente per EPLO e delle reti stesse) con la quale si invitava a considerare i documenti di approfondimento prodotti da EPLO e sostenere, nel Summit del Consiglio Europeo di Dicembre, la componente civile della PSDC, in modo da contribuire alla mitigazione dei conflitti violenti e al consolidamento della pace di lungo periodo nelle aree di crisi. Gli stessi documenti sono stati poi presentati pubblicamente l'11 dicembre 2013 a Roma in occasione della presentazione del rapporto annuale del Servizio Civile, alla presenza di ministri e rappresentanti istituzionali.

Nel seminario di approfondimento su "Italia/Europa: politica di difesa e prospettive di pace" tenutosi a Roma il 14 maggio 2014, rappresentanti della Rete Italiana Disarmo, del Tavolo Interventi Civili di Pace e della Rete della Pace hanno affrontato il tema di una politica di difesa comune europea cercando proposte per una nuova politica di difesa da sottoporre ai futuri eurodeputati.

In EPLO, il CSDC partecipa in particolare al gruppo di lavoro **Development, Peace and Security** (Sviluppo, pace e sicurezza) sul legame tra politiche dello sviluppo, della sicurezza e della pace. Il principale obiettivo del gruppo è rendere l'assistenza allo sviluppo dell'EU più sensibile al conflitto. Il gruppo DPS promuove e supervisiona la sensibilità ai conflitti nella pratica dell'assistenza allo sviluppo dell'UE, contribuendo alla ricerca e alla promozione di politiche UE e agli interventi di sviluppo che incorporino in maniera adeguata la prevenzione del conflitto e il peacebuilding.

Il 4 giugno 2014 a Roma ha avuto luogo un incontro di alto profilo dal titolo "**The role of Italy in EU peacebuilding and conflict prevention**" durante il quale si è discusso del ruolo dell'Italia nella politica estera dell'UE e in particolare all'interno della Politica di Sicurezza e di Difesa Comune (PSDC). L'evento è stato promosso da EPLO, e organizzato in collaborazione con il Network for Civil Peace Services (EN.CPS) e il Centro Studi Difesa Civile (CSDC) a cui è stata affidata l'apertura e la chiusura dei lavori.

Membri del CSDC prendono inoltre parte al gruppo di lavoro **Gender, Peace and Security** (Genere, Pace e Sicurezza), che lavora per promuovere l'inclusione della prospettiva di genere nelle politiche e nei programmi dell'Unione Europea nel settore Pace e Sicurezza. Nell'ambito del gruppo il CSDC è impegnato a riportare a livello nazionale input e raccomandazioni ivi formulate e partecipare attivamente alle attività di ricerca e di monitoraggio internazionale sugli sviluppi delle politiche nazionali.

Nel corso del biennio si sono svolti alcuni importanti eventi, tra i quali ricordiamo:

Il **27 giugno 2013** a Bruxelles un incontro di esperti sul tema "**Monitoraggio e implementazione dell'Approccio Comprensivo UE alla UNSCR 1325**". Il meeting ha permesso un proficuo confronto tra esponenti della società civile e della Unione Europea sullo stato di attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza ONU "Donne, Pace e Sicurezza" in vista della pubblicazione del secondo rapporto di monitoraggio dell'implementazione delle politiche europee in materia.

Il **20 dicembre 2013** è stata inoltre presentata l'edizione aggiornata del rapporto "**UNSCR 1325 in Europe**", documento EPLO di monitoraggio dell'implementazione delle politiche europee inerenti la Risoluzione 1325, nel quale il CSDC ha curato la sezione del documento EPLO relativa all'Italia.

✓ **Global Partnership for Prevention of Armed Conflicts - GPPAC**

Il CSDC è partner di questa rete globale per la prevenzione dei conflitti violenti dalla sua fondazione nel 2003. Il CSDC nel corso degli ultimi anni, attraverso il coordinamento europeo della partnership, ha contribuito all'elaborazione di documenti e proposte presentate alle Nazioni Unite e ai governi nazionali.

4.2 CAMPAGNE E PROPOSTE POLITICO-ISTITUZIONALI PER LA PACE

✓ **Libro Bianco della Difesa**



Presso il Centro Alti Studi per la Difesa sono stati realizzati nell'autunno del 2014 diversi incontri di un Gruppo di Esperti incaricati dal Ministero della Difesa nell'ambito delle attività per l'elaborazione del nuovo Libro Bianco sulla Difesa. Ad alcuni di questi momenti di dibattito e confronto ha partecipato anche il CSDC.

Nell'ambito delle reti nazionali (alle quali anche il CSDC partecipa – Tavolo ICP e Rete Italiana Disarmo) si è resa evidente la necessità di continuare a dialogare per giungere ad un Modello

Nazionale di Difesa che tenga conto anche della componente civile non armata, che ad oggi sta prendendo forma anche attraverso la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace. L'intervento civile di pace si propone come fortemente innovativo, perché diverso per natura e funzioni da quello umanitario e di sviluppo nel quale normalmente la società civile viene identificata e limitata.

✓ Campagna "Un'Altra Difesa è Possibile"

Nel 2014, assieme alle altre realtà della società civile raccolte nel Tavolo ICP, Rete Italiana per il Disarmo, Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile (CNESC), Forum Nazionale per il Servizio civile, Rete della Pace e Sbilanciamoci!, il CSDC ha presentato la campagna "**Un'altra difesa è possibile**" il 25 aprile presso l'Arena di Pace e Disarmo a Verona.

Il CSDC ha seguito gli sviluppi della Campagna fin dai suoi primi passi e con la stesura della proposta di legge. Il 3 luglio 2014 è stato depositato in Cassazione il titolo della proposta di legge per istituire la difesa civile, non armata e nonviolenta. Obiettivo della Campagna è dare piena attuazione all'articolo 52 della Costituzione (che prevede la difesa della patria come sacro dovere del cittadino), prevedendo oltre alla difesa armata, la difesa civile, non armata e nonviolenta. A fine novembre è stata avviata la raccolta delle 50.000 firme necessarie per depositare alla Camera la Proposta di Legge di iniziativa popolare.

✓ Rapporto ombra della società civile sull'implementazione della piattaforma di Pechino 2009 - 2014

La IV Conferenza mondiale sulle donne che si è tenuta a Pechino nel 1995 si è concretizzata nell'adozione di un Programma d'Azione, chiamato **Piattaforma di Pechino**, che individua dodici aree di crisi considerate come i principali ostacoli al miglioramento della condizione femminile. A giugno del 2014 il Governo italiano ha presentato il rapporto sull'implementazione della Piattaforma d'Azione 2009-2014. Il quadro delineato al suo interno descrive solo in parte la condizione in cui vivono ogni giorno le donne in Italia. Per questo motivo, diverse organizzazioni della società civile e singole esperte di genere, tra le quali Luisa del Turco, Direttore del CSDC, hanno redatto il Rapporto ombra sull'attuazione della Piattaforma d'Azione di Pechino 2009-2014 presentato a Roma il 24 ottobre 2014 in occasione dell'incontro con Virginija Langbakk, direttrice di EIGE (Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere) e curatrice del rapporto sullo stato delle questioni di genere nell'Unione Europea.

4.3 AZIONE DI SOSTEGNO ALLA SOCIETÀ CIVILE IN AREE DI CONFLITTO

Il CSDC opera per sostenere comunità che in diverse parti del mondo sono impegnate nella costruzione di alternative ai conflitti violenti, informando e sensibilizzando l'opinione pubblica sul lavoro degli operatori di pace sul terreno e promuovendone direttamente le attività con campagne di sensibilizzazione presso le istituzioni e gli esponenti politici nazionali ed europei. Partecipa inoltre ad iniziative di altre organizzazioni per favorire la costruzione di reti di supporto.

✓ Nonviolent Peaceforce - NP



Il CSDC è il **referente italiano** nonché **membro fondatore** di **Nonviolent Peaceforce**. Grazie ad un finanziamento della Tavola Valdese, il CSDC ha condotto anche nel biennio 2013-2014 una **Campagna di sensibilizzazione, informazione e ricerca di sostenitori**, con lo scopo di aumentare il riconoscimento dell'innovativo "lavoro di costruzione della pace" promosso da Nonviolent Peaceforce.

Il CSDC ha sostenuto l'azione di NP realizzando attività di studio e pubblicando testi di approfondimento; conducendo seminari di formazione presso sedi istituzionali e universitarie; curando il **sito italiano di Nonviolent Peaceforce** e producendo articoli su siti web di settore; traducendo e divulgando rapporti, relazioni e testimonianze dalle missioni sul campo.

Il CSDC ha inoltre partecipato ai principali momenti decisionali di NP.

- Nel 2013 ha partecipato all'assemblea internazionale svolta on-line, durante la quale si sono definiti importanti cambiamenti alla struttura organizzativa di NP.

- Nel 2014 ha partecipato al meeting europeo di NP, il 9 giugno a Sarajevo. In tale occasione si è ufficialmente istituita la Nonviolent Peaceforce Alliance, rete di associazioni che supportano e promuovono il lavoro di NP, nata a seguito della ristrutturazione interna della governance di NP.

Il CSDC ha contribuito attivamente alla nascita della **Nonviolent Peaceforce Alliance**, dalla redazione dei documenti chiave fino alla partecipazione ai lavori dello "Start-up team", il primo nucleo internazionale che ha facilitato la convergenza delle organizzazioni membro e la transizione verso la nuova Alleanza.

✓ **Iniziative a sostegno della Comunità di pace di San José de Apartadó**

Il CSDC ha continuato a fornire il proprio sostegno alla rete **"Colombia Vive!"**, la Rete italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace colombiane. La Rete si è costituita nel 2003 per iniziativa di vari Enti Locali di diverse regioni italiane, nonché da numerose associazioni di volontariato italiane, tra cui il CSDC, che realizzano attività di solidarietà con i processi di resistenza civile nonviolenta alla guerra e allo sfollamento forzato in Colombia. In passato soci del CSDC hanno già trascorso periodi presso la Comunità di Pace di San José di Apartadó come peacekeeper civili delle Peace Brigades International (PBI).

4.4 SOSTEGNO AGLI STUDI PER LA PACE IN MOLDAVIA



Nel biennio 2013-2014 è proseguito l'impegno del CSDC in Moldavia nell'ambito del progetto **"Moldovan Peace Scholars and Practitioners Network"** che ha l'obiettivo di sostenere l'avvio di una rete moldava di esperti in studi per la pace, attivando collaborazioni tra università e ONG della Moldavia e della regione indipendentista della Transnistria.

Dopo i seminari del 2012 sui curricula universitari legati a Peace Studies e la rete moldava di studiosi e operatori di pace, sono proseguiti i laboratori universitari con le ONG locali. Il 25 aprile 2013 si è tenuta a Chisinau la tavola rotonda di presentazione della Guida su Peacebuilding e Peace Studies in Moldavia e di un portale web sulle risorse per la pace in Moldavia. Da aprile a settembre 2013 si è tenuto il primo bando per premiare tesi di laurea e di master di studenti di università moldave su temi legati alla pace e alla risoluzione dei conflitti.

Il 10 ottobre 2013 si è tenuta la tavola rotonda "Studiare la Pace e i conflitti" con la premiazione dei migliori elaborati. Da novembre 2013 a marzo 2014 è stato aperto il bando per ricerche di studenti e giovani ricercatori. La premiazione si è tenuta durante la tavola rotonda conclusiva del 21 maggio 2014. In questa fase, sono state presentate 50 ricerche da tutte le università della Moldavia e sono state valutate da una commissione composta da docenti delle varie università e da due visiting professors internazionali. In questa occasione, inoltre, è stata realizzata la brochure di presentazione del progetto.

4.5 ATTIVITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Il CSDC opera per migliorare la comunicazione tra istituzioni e società civile, per rendere efficaci gli interventi civili di prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti internazionali, ed in generale per la prevenzione della violenza a tutti i livelli di aggregazione sociale. La prospettiva di lungo periodo è di contribuire a costruire in Italia e in Europa una cultura di pace.

Il CSDC utilizza per la propria comunicazione i seguenti strumenti:

Il **sito web www.pacedifesa.org** è un punto di riferimento in Italia per chi si occupa di prevenzione dei conflitti, peacebuilding e politiche di pace in generale. L'indirizzo elettronico è ampio ed articolato (nelle diverse sezioni per soci, simpatizzanti, direttivo).

Il sito **nonviolentpeaceforce.it** è stato la prima risorsa in lingua italiana che ha assicurato la divulgazione del lavoro di Nonviolent Peaceforce e l'approfondimento delle tematiche connesse al peacekeeping civile. A fine 2014 il sito web Nonviolentpeaceforce.it è stato chiuso e i suoi contenuti sono stati trasferiti sul sito dell'associazione: www.pacedifesa.org, mentre il bollettino Pacedifesa continuerà a evidenziare le principali notizie legate a NP.

Newsletter telematica mensile **Pacedifesa**. Dal 2003 il CSDC invia un bollettino informativo di circa 3/4 cartelle che riportano in maniera sintetica le principali notizie ed avvenimenti del settore. Oltre alle informazioni riguardanti il CSDC, il bollettino riporta anche le informazioni che vengono segnalate da altre organizzazioni, reti, operatori, volontari, esperti, italiani e stranieri. Nel corso del biennio 2013-2014 l'invio del bollettino è avvenuto in media ogni quattro mesi. Sono state riprese e tradotte regolarmente le principali notizie sull'operato di Nonviolent Peaceforce.

Lavorare in Pace: il CSDC ha lanciato nel 2010 "Lavorare in Pace", la prima newsletter periodica di "peace placement" in Italia con offerte di lavori e tirocini in Italia e all'estero nel settore della pace. Il servizio, curato da Matteo Landricina, è offerto a tutti i soci del CSDC e a studenti di corsi convenzionati con il CSDC. L'invio è proseguito nel corso di questi due anni, e "Lavorare in Pace" fa ormai parte integrante anche della proposta formativa e di orientamento di alcuni Master e Corsi di formazione sulle tematiche riguardanti la pace e la cooperazione internazionali.

Il CSDC mantiene i contatti con diverse Riviste del settore e agenzie dell'informazione indipendente, quali ad esempio *Azione Nonviolenta*, *Osservatorio Balcani - Caucaso*, o *La Nuova Ecologia*.

5. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Un appuntamento fondamentale per il CSDC è l'Assemblea Ordinaria, a cui sono invitati a partecipare tutti i Soci. Oltre ad essere lo spazio per l'approvazione del Bilancio Consuntivo (redatto grazie alla collaborazione del *Centro Servizi per il Volontariato - CESV, di Roma*) –e del Bilancio Preventivo , l'Assemblea è fondamentale per l'esame delle attività svolte e per la programmazione delle attività future e per un interscambio fra i Soci.

L'Assemblea Ordinaria 2014 si è tenuta il 14 giugno 2014 a Roma, presso la sede del Circolo "Giustizia e Libertà".

Inoltre, nella stessa data, il Consiglio Direttivo, tenutosi prima dell'Assemblea Ordinaria ha nominato Luisa Del Turco come nuovo Direttore (in sostituzione di Bernardo Venturi, che ha dato le dimissioni per motivi di lavoro) e Sara Ballardini nuovo componente del Direttivo.

6. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2014

Consiglio direttivo Sara Ballardini, Mariagrazia De Benedetti, Luisa Del Turco, Giorgio Giannini, Matteo Landricina, Graziano Tullio.

| | |
|-------------------|-------------------|
| Presidente | Giorgio Giannini |
| Direttore | Luisa Del Turco |
| Tesoriere | Matteo Landricina |

Centro Studi Difesa Civile
Associazione di Promozione Sociale
www.pacedifesa.org